

Autovelox, il giudice di pace accoglie i ricorsi

Pubblicato: Giovedì 27 Gennaio 2011



Il giudice di pace **dà ragione ai multati dall'autovelox di Vergiate**: le contravvenzioni fatte quando il limite era di 60km/h non sono valide, almeno **per chi viaggiava entro il limite standard di 90km/h**. Sono decine i ricorsi accolti, i numeri precisi non sono ancora chiari, ma il principio di fondo sì: le **distanze tra il cartello d'avvertimento e l'autovelox non erano sufficienti**. Impossibile rallentare in uno spazio così ridotto, inferiore ai 100 metri. **Chi viaggiava entro i limiti previsti per le extraurbane non dovrà pagare**, la contravvenzione è nulla. Chi invece è stato pizzicato **a velocità superiori a 90 km/h è comunque in contravvenzione** e dovrà pagare: questo è il discrimine tra chi è stato fregato dagli spazi e chi invece andava davvero troppo veloce.

Ora resta da capire quante saranno le contravvenzioni non valide: solo da luglio a settembre ne erano state elevate 5840. A ottobre poi l'amministrazione aveva adeguato il limite di velocità, portandolo appunto ai 90km/h: la situazione attuale, è stato appurato, è ora perfettamente regolare.

Soddisfatta dei ricorsi accolti è l'opposizione di centrosinistra di **Uniti Per Vergiate**, che **aveva raccolto firme per modificare l'autovelox**. "L'amministrazione l'ha messo solo per fare cassa, non certo per la sicurezza stradale", commenta **Daniele Parrino**. "E oggi le sentenze del giudice di pace dicono che **la nostra non era una battaglia pretestuosa**: eravamo dalla parte della ragione". Gli automobilisti prudenti che erano stati multati, comunque, possono tirare un sospiro di sollievo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it